



Allegato A (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Oltre i Limiti seconda edizione

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza
Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- fornire servizi relazionali personalizzati a domicilio
- fornire opportunità di socializzazione sul territorio
- trasporto su mezzi attrezzati
- assistenza a disabili non autosufficienti nelle strutture residenziali, semi residenziali ed educative

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I giovani in servizio presso i Comuni di Bellaria Igea Marina, Cattolica e Misano Adriatico, al fine di supportare il servizio di sostegno domiciliare, svolgeranno le seguenti attività:

- Piccoli aiuti nella gestione domestica
- Recapito pasti caldi a domicilio, consegna e ritiro indumenti in lavanderia
- Consegna farmaci e spesa a domicilio
- Accompagnamento per visite sanitarie ed altro
- Espletamento pratiche burocratiche
- Compagnia
- Facilitazione dei rapporti fra la persona disabile e le loro famiglie con i Servizi Sociali
- Supporto all'Ufficio Servizi Sociali per mansioni di segretariato sociale.

In relazione all'attività di trasporto e accompagnamento disabili, i giovani realizzeranno trasporti sociali funzionali al raggiungimento di presidi sanitari, centri diurni, o più genericamente luoghi previsti per necessità dell'utente.

Nel **Comune di Bellaria-Igea Marina** e di **Cattolica** il ruolo degli operatori volontari è finalizzato al mantenimento del disabile nel proprio contesto di vita, favorendo la socializzazione, la partecipazione ad attività ricreative, supporto nelle mansioni quotidiane e nel disbrigo delle incombenze (spesa, pagamento utenze, commissioni).

Per quanto concerne il supporto alla famiglia, nei momenti e nei tempi stabiliti anche in accordo con l'assistente sociale di riferimento nel caso di persona presa in carico dal SSN, è fondamentale che venga instaurato un rapporto fiduciario tra il volontario e tutti i soggetti che collaborano alla riuscita del progetto. Il volontario potrà, all'occorrenza, fornire un supporto a livello domiciliare per offrire un momento di conforto, scambio e confronto, un momento di ascolto riducendo in questo modo il disagio legato alla disabilità e/o svantaggio o a situazioni di difficoltà relazionale.

Il volontario dovrà, secondo le indicazioni del progetto individuale, tessere una rete tra la famiglia, i servizi e le opportunità del territorio, attraverso l'accompagnamento del disabile e/o svantaggiato presso strutture e servizi del territorio al fine di promuovere una ricerca dell'autonomia personale. Gli interventi dovranno essere programmati in modo da consentire la partecipazione a momenti organizzati (feste, incontri con coetanei, corsi di diversa natura, ecc.) in relazione alle potenzialità della persona, al fine di favorire l'inserimento della persona nel tessuto sociale al fine di evitare situazioni di isolamento ed emarginazione.

Inoltre, l'operatore volontario sarà impegnato nel supporto alle attività di *back office* svolte presso gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni e volte a implementare e sostenere l'azione organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo.

Per quanto concerne il **Comune di Misano Adriatico**, l'esperienza dell'operatore volontario si configura in un "percorso formativo guidato" di "apprendimento sul campo" che consente di sperimentare e/o immergersi in una realtà pratica attraverso un coinvolgimento attivo in tutte le fasi di progettazione e pianificazione del servizio e delle attività attraverso un affiancamento costante in grado di fornire strumenti teorici e pratici per un significativo inserimento nel progetto. Ciò si configura come un'esperienza formativa in grado di stimolare e potenziare competenze personali, relazionali e sociali nel volontario.

I volontari potranno partecipare a tutte le fasi di progettazione e programmazione del servizio e delle attività affiancati da operatori professionali.

Il giovane in servizio, nella fase di inserimento iniziale, parteciperà da osservatore alle attività; successivamente opererà con il supporto degli operatori sociali sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza, sia in quelle di preparazione e programmazione. Durante il proprio servizio, il volontario avrà a disposizione un riferimento educativo attraverso la presenza di un educatore professionale. Nell'ottica del piano di impiego del volontario si prevede che possa proporre e/o progettare attività ludico/ricreative/espressive ed educative all'interno del Servizio (con la supervisione di un educatore professionale). Gli incontri di valutazione e di programmazione degli interventi si svolgono prevalentemente al mattino.

Le attività socio-educative finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle autonomie personali e sociali degli utenti si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano.

Al volontario è richiesta flessibilità circa gli orari di servizio in particolar modo nella realizzazione di interventi e/o attività legate alla sfera del tempo libero che si svolgono in orario serale e/o nel fine settimana che verranno concordate nell'ambito di una programmazione mensile. Al riguardo si sottolinea l'obiettivo di offrire ai giovani utenti maggiori opportunità nella propria gestione del tempo libero in contesti extra-familiari.

Previo accordo con il volontario è possibile prevedere la partecipazione a uscite residenziali insieme agli operatori del servizio e agli utenti.

Affinché attività e servizi progettuali possano tradursi in risposte e azioni mirate ed efficaci, è fondamentale e indispensabile uno stretto rapporto di scambio con gli operatori dei servizi sociali territoriali, con gli enti locali, gruppi formali e informali presenti sul territorio di riferimento (associazioni, gruppi sportivi ecc.). Si richiede pertanto al volontario autonomia per i propri spostamenti (per i quali l'ente mette a disposizione i propri automezzi) e per il raggiungimento dei luoghi dove potrebbero svolgersi particolari attività.

Nel dettaglio, il ruolo dei giovani in SCU presso il Comune di Misano Adriatico può essere così descritto:

Fasi del progetto previste	Ruolo del volontario
1. Incontri con referenti territoriali: – referenti dei servizi sociali territoriali (assistenti sociali); – referenti dei servizi sociali e area politiche giovanili del Comune, al fine di ampliare e sensibilizzare la rete sul territorio	– Partecipazione agli incontri insieme agli operatori.
2. Valutazione delle singole situazioni attraverso colloqui con la famiglia dell'utente, assistenti sociali di riferimento e/o psicologo	– Partecipazione agli incontri insieme agli operatori; – stesura presentazione dei casi; – raccolta anamnestica degli utenti.
3. Incontri individuali con le famiglie degli utenti	– Partecipazione agli incontri insieme agli operatori; – compilazione scheda individuale utente; – avallamento liberatorie/autorizzazioni.
4. Riunioni d'équipe mensili con i referenti dei vari progetti promossi sul territorio per programmare attività trasversali comuni 5. Coordinamenti settimanali con responsabile del progetto	– Partecipazione agli incontri insieme agli operatori, esponendo punti di vista personali; – dubbi, critiche e proposte di attività comuni; – i volontari vengono coinvolti nell'attività di coordinamento settimanale allo scopo di poter contribuire in tale ambito con le proprie conoscenze personali e per offrire loro un momento di scambio legato ad eventuali criticità nella gestione emotiva di situazioni che possono derivare dallo stretto contatto con gli utenti.
Attività e laboratori finalizzati all'acquisizione o al consolidamento delle autonomie personali e sociali del singolo	

Laboratorio Informatica <i>“Robotica creativa”, “Scratch”, “Ragazzi connessi”</i> (finalità: valorizzare il singolo attraverso il potenziamento delle proprie abilità, acquisizione di competenze base di informatica, creazione di momenti di confronto e socializzazione, pensare in modo creativo e anche lavorare partecipativamente, promuovere un utilizzo corretto della rete)	– Partecipazione attiva alla selezione ed adattamento di materiale per l'esplicitazione delle attività con gli utenti; – preparazione del setting di lavoro; – partecipazione attiva allo svolgimento dell'attività laboratoriale; – raccolta delle schede e del materiale proposto in quaderni personalizzati degli utenti; – attività che viene svolta con 1 incontro settimanale.
Laboratorio Euro <i>“L'Euro a piccoli passi”</i> (finalità: incrementare le capacità del singolo nell'utilizzo e nella gestione del denaro, stimolare l'autonomia, comprendere il valore del denaro)	– Partecipazione attiva nella scelta delle attività da proporre e nel adattare tale materiale alle esigenze specifiche degli utenti; – partecipazione alla stesura della programmazione mensile di tale attività; – Partecipazione ad attività guidate da supporti bibliografici ed audiovisivi che indirizzano verso una maggiore autonomia nell'utilizzo del denaro supportando gli utenti.
Laboratorio Emozioni <i>“Yes I can”, “Efficace-Mente”</i> (finalità: imparare a conoscere e ad ascoltare i propri stati d'animo e quelli degli altri, sviluppare capacità per esprimere gli stati emotivi attraverso modalità costruttive, promuovere il senso di autoefficacia e di padronanza in modo da migliorare la motivazione e la sicurezza in se stessi)	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte; – rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.
Laboratorio delle situazioni pericolose <i>“Come cavarsela da soli”</i> (Finalità: acquisire consapevolezza rispetto a una situazione imprevista e sviluppare un comportamento adeguato; responsabilizzare i ragazzi; promuovere l'autonomia personale)	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte; – rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.
Cineforum <i>“A spasso tra i film”</i> (finalità: favorire la socializzazione, incrementare attraverso il dialogo il proprio bagaglio culturale, offrire spunti di riflessione su tematiche giovanili)	– Partecipazione alla stesura dei protocolli (selezione dei film da proiettare suddivisi per tipologie di argomenti da trattare) in modo attivo attraverso proposte e conoscenze cinematografiche personali; – partecipazione alla creazione di una scheda del film che funga da guida; – preparazione del setting di lavoro e predisposizione dell'ambiente; – introduzione alla proiezione con breve presentazione del film; – trascrizione su “il diario di bordo” di riflessioni, opinioni emerse; (attività che viene svolta in due incontri mensili).
Laboratorio AlimentAzione <i>“Food-Lab”</i> (Finalità: diffondere una maggiore cultura del benessere, della cura di sé, sviluppare una capacità critica di approccio ai consumi alimentari, riconoscere la qualità degli alimenti e la loro provenienza, promuovere comportamenti responsabili e sostenibili)	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte; – rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.
OrtoLaboratorio <i>“Green Thumb”</i> (Finalità: incrementare la consapevolezza, la sensibilità e il rispetto all'ambiente)	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte; – rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.
Laboratorio del riuso <i>“Ecoland”</i>	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte;

(Finalità: educare al valore del recupero, del riuso dei materiali, maturare una coscienza civica eco-responsabile)	– rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.
Laboratori creativi “Del fare” (Cucito, cucina)	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte; – rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.
Corsi (teatro, percussioni, pittura espressiva, autodifesa personale, break-dance/hip hop, fotografia)	– Partecipazione diretta con gli utenti agli incontri e alle attività proposte; – partecipazione attiva nella scelta delle attività che saranno proposte; – rapporto diretto con gli utenti durante gli incontri.

Relativamente all’attività prevista dalla **Coop. Il Millepiedi**, l’intervento dei giovani di Servizio civile si svolgerà presso le sedi operative Centro Diurno Nous, Gruppo Appartamento Tandem, Casa residenziale Casa Macanno, Gruppo Educativo Territoriale Supermed.

In seguito a un confronto con il volontario, a una sua richiesta e/o alla sua disponibilità, il progetto può prevedere il suo supporto in occasione di campeggi e/o uscite organizzati fuori dalle sedi di servizio, insieme all'équipe educativa e agli utenti/ragazzi.

Prima dell’apertura del bando di servizio civile la Cooperativa sarà impegnata in un’opera di promozione e di sensibilizzazione del progetto presso il territorio sia con modalità autonome, sia in collaborazione con le iniziative del COPRESC di Rimini con cui ha sottoscritto un protocollo d’intesa (vedi allegato).

L’inizio del servizio civile sarà preceduto da una serie di incontri tra gli OLP, il formatore dell’Ente e il referente dell’Ente per il servizio civile al fine di progettare l’inserimento e le possibilità operative del giovane per fare in modo che questi siano il più aderenti possibili al progetto a cui si fa riferimento.

Il giovane volontario realizzerà il proprio servizio avendo a disposizione un punto di riferimento educativo garantito per tutto il percorso (attraverso la presenza di un educatore professionale a contratto), che abbia la possibilità di avere uno sguardo evolutivo e di trasmettere una dinamica di crescita e di accresciuta responsabilità al giovane stesso.

Il giovane in servizio parteciperà, all’inizio da osservatore e poi in modo diretto ed attivo, a tutte le attività e gli interventi educativi che vengono realizzati.

In aggiunta a questo è importante sottolineare che poiché ogni persona ha in sé un bagaglio di competenze, più o meno sviluppate, in settori più svariati il volontario potrebbe portare le proprie competenze all’interno del presente progetto, sviscerandole sotto forma di laboratori e/o attività di animazione educativa permettendo un arricchimento complessivo del progetto educativo.

Il progetto di servizio civile supporta la necessaria dinamicità e flessibilità richiesta in questo genere di intervento sociale e permette di avvicinare i servizi alla persona e al territorio. Prioritario in quest’ottica il coinvolgimento dei servizi pubblici (AUSL, Comune) con cui gli operatori hanno verifiche periodiche circa l’andamento dei progetti educativi degli utenti/ragazzi.

Questo per far sì che il volontario non solo partecipi in modo attivo a tutte le mansioni operative, ma anche che sia direttamente consapevole e in parte possa acquisire la capacità di sentirsi cittadino attivo e quindi propositivo rispetto alle difficoltà sociali del proprio territorio.

Tale servizio dovrà essere connotato anche dalla capacità di ciascun volontario di mettere in gioco se stesso: anche se affiancato in ogni momento da un educatore professionale, si ritiene comunque positivo dare la possibilità al giovane volontario di sperimentarsi in contesti diversi rispetto a quelli che magari ha sperimentato fino a questo momento, di realizzare e progettare attività che, anche se piccole, possono far crescere la fiducia, l’autostima, la voglia di entrare in contatto con l’altro.

La Cooperativa infatti ritiene fondamentale questo tipo di intervento da parte del giovane per due motivi:

- promuovere il valore, il significato e l’importanza che un percorso del genere può avere rispetto al territorio dove viene effettuato;

- dare la possibilità al giovane volontario di elaborare a livello personale l’esperienza che sta vivendo, conoscere la realtà del territorio in cui sta realizzando il progetto, elaborare nuovi strumenti conoscitivi, sistematizzare i dati che raccoglie.

Inoltre il giovane, oltre ad essere continuamente affiancato nelle attività che svolge da almeno un educatore professionale, parteciperà alle riunioni d’équipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di formazione e di supervisione che verranno previsti per lui e per gli operatori durante l’anno.

Questo sia per fare in modo che possa essere seguito e supportato da professionisti esperti e per avere la possibilità di confrontarsi con gli operatori in particolare sui vissuti emotivi intensi e personali che la relazione d’aiuto può stimolare, sia per valorizzare la dimensione del gruppo dell’esperienza in quanto solo così il giovane volontario potrà percepirsi integrato ed inserito nel contesto dove presta il suo servizio.

Inoltre il volontario, in seguito all’esperienza acquisita, parteciperanno in modo attivo ai laboratori di analisi e riprogettazione del servizio svolto i cui risultati verranno utilizzati per la progettazione futura.

Infine, sempre nella dimensione che riguarda la possibilità di sistematizzare la propria esperienza, il volontario avrà la possibilità, alla fine del proprio percorso, di confrontarsi e trasmettere le proprie considerazioni personali rispetto all’esperienza appena conclusa con i volontari di servizio civile che faranno richiesta l’anno successivo per i progetti attivi in cooperativa.

Modalità di impiego del giovane:

Il percorso dei/le volontari/e in Servizio Civile prevede una fase di inserimento iniziale della durata di circa due settimane, prolungabile in caso di necessità. Si sottolinea che in ogni caso il volontario lavorerà sempre insieme alla presenza di almeno un operatore della struttura di riferimento per tutta la durata del suo servizio con cui avrà la possibilità di confrontarsi e relazionarsi.

Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori sociali sia nelle attività a diretto contatto con l’utenza sopra descritte che in quelle di preparazione della documentazione e affiancamento dell’équipe nella programmazione delle attività.

Inoltre verrà proposta la partecipazione ai momenti di formazione, supervisione, promozione e sensibilizzazione dei progetti di servizio civile presso i giovani del territorio.

Tutto questo, nell’ottica del piano di impiego del volontario, vuole far sì che, attraverso l’esperienza diretta, possa far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà sociale, promozione del benessere e di cittadinanza attiva che la cooperativa Il Millepiedi crede di potere realizzare attraverso il confronto e l’incontro dei volontari con i giovani e i minori.

Attività e ruolo del volontario nel Gruppo Appartamento “Tandem”, Centro Diurno Nous e struttura residenziale Casa Macanno della Coop. “Il Millepiedi”:

- Partecipazione agli incontri di equipe insieme agli operatori esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
- I giovani volontari in SCN contribuiranno alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Dopo un iniziale periodo di attività, durante la quale il giovane avrà la possibilità di conoscere in modo più approfondito le modalità operative che si utilizzano, potrà partecipare in modo attivo ai momenti di supervisione.
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all’andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.

- Partecipazione da parte del giovane in SCN a tutti i momenti di formazione specifica, supervisione clinica sui casi e sull'équipe degli educatori predisposti per gli operatori.
- Relazione quotidiana con gli ospiti del centro diurno nella fase di osservazione/periodo di prova, affiancando gli educatori rispetto ad una valutazione sulle possibili aree di intervento.
- Affiancamento all'équipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite.
- Contribuire al buon svolgimento delle attività che si svolgono, perché con la propria presenza risulta essere una forza in più, alleggerendo l'équipe educativa dall'insieme delle questioni pratiche, collaborando nello svolgimento delle attività previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.
- Partecipazione alla programmazione delle attività insieme agli educatori.
- Affiancamento agli operatori alla stesura del diario di bordo giornaliero, per le ore in cui il volontario è presente in servizio, riportando anche le proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.
- Affiancamento diretto agli ospiti presenti in struttura rispetto alla manutenzione e cura dell'area verde situata all'interno della struttura.
- Affiancamento diretto agli ospiti della struttura nelle attività di inserimento lavorativo presso la Cooperativa New Horizon.
- Lavoro tra i volontari per progettare e realizzare attività ludico/ricreative/espressive ed educative che riguardano le attività all'interno dell'area verde.
- Partecipazione alle équipe di progettazione e di verifica rispetto alle attività che riguardano più da vicino l'area.

Attività previste per il volontario nel Gruppo Educativo Territoriale Supermed:

- Partecipazione agli incontri di équipe insieme agli operatori esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
- I giovani volontari in SCN contribuiranno alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Dopo un iniziale periodo di attività, durante la quale il giovane avrà la possibilità di conoscere in modo più approfondito le modalità operative che si utilizzano, potrà partecipare in modo attivo ai momenti di supervisione.
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le insegnanti dei ragazzi
- partecipazione da parte del giovane in SCN a tutti i momenti di formazione specifica, supervisione clinica sui casi e sull'équipe degli educatori predisposti per gli operatori.
- relazione quotidiana con i ragazzi del gruppo
- Affiancamento all'équipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ragazzo
- Contribuire al buon svolgimento delle attività che si svolgono, perché con la propria presenza risulta essere una forza in più, alleggerendo l'équipe educativa dall'insieme delle questioni pratiche, collaborando nello svolgimento delle attività previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.
- Partecipazione alla programmazione delle attività insieme agli educatori
- Affiancamento agli operatori alla stesura del diario di bordo giornaliero, riportando anche le proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.

- Affiancamento diretto ai ragazzi rispetto ad attività specifiche, concordate in equipe, tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi (es raggiungimento autonomia, responsabilizzazione, inserimento sociale):
- I volontari parteciperanno in modo attivo a tutti i momenti quotidiani di intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi.
- Formazione generale in chiave di verifica e bilancio
- Coinvolgimento nella fase di riprogettazione del servizio civile dell'Ente
- Bilancio conclusivo del percorso di accompagnamento e delle attività espressive, di animazione e di sensibilizzazione realizzate.
- Incontri di confronto e trasmissione della propria esperienza personale con i nuovo candidati di servizio civile per lo stesso progetto.
- Aggregazione e confronto sia tra i volontari del presente progetto e gli altri volontari presenti sul territorio (rilevabile attraverso il numero di attività congiunte dell'ente con il Copresc di Rimini)
- Partecipazione alle riunioni bisettimanali tra i responsabili di tutti i Gruppi Educativi del territorio (gestiti dalla cooperativa il millepiedi) ed il coordinatore di area
- Collaborazione alla redazione della documentazione
- Collaborazione alla Redazione del registro presenze/assicurazioni dei ragazzi
- Collaborazione alla Redazione relazione finale e PEI
- Collaborazione alla Realizzazione festa finale dei gruppi educativi territoriali
- Partecipazione alle Uscite/gite sul territorio
- Collaborazione rispetto alla programmazione dei percorsi di inserimento/accompagnamento nel mondo del lavoro
- Partecipazione alle attività realizzate in collaborazione con il consultorio per incontri tematici sulla sessualità
- Collaborazione alla Programmazione attività estive presso il gruppo educativo territoriale.
- Documentazione, realizzazione di report e statistiche delle attività svolte nel GET presso gli uffici della cooperativa Il millepiedi.

Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

16 posti disponibili

Senza vitto

Senza alloggio

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Misano Adriatico Ufficio Servizi Sociali	Misano Adriatico	Via Repubblica 140	111052	2	Lazzaretti Romina	15/12/1970	LZZRMN70T55H294V			

2	Comune di Misano Adriatico Centro Giovani	Misano Adriatico	Via Del Bianco 6	111071	4	Ronci Mariagrazia	01/11/1972	RNCMGR72S41H294F			
3	Il Millepiedi coop soc arl 3	Rimini	Via Macanno 168	8241	2	Stefano Paolizzi	30/09/1975	PLZSFN75P30H294K			
4	Centro diurno Nous	Rimini	Via Macanno 168	108236	2	Monica Betti	14/02/1967	BTTMNC67B52H294Z			
5	Comunità residenziale Tandem	Rimini	Viale Roberto Valturio 22	130578	2	William Zavoli	29/11/1975	ZVLWLM75S29H294R			
6	Gruppo Educativo Territoriale Supermed	Rimini	Via San Martino Riparotta 33	130572	1	Michela Magnanelli	30/06/1984	MGNMHL84H70H294G			
7	Comune di Cattolica Servizi Sociali	Cattolica	Piazza Roosevelt 5	29808	1	Elena Terenzi	08/04/1979	TRNLNE79D48H294Q			
8	Comune di Bellaria-Igea Marina Ufficio Politiche Sociali	Bellaria – Igea Marina	Piazza del Popolo n. 1	69976	2	Lazzaretti Cinzia	24/04/1964	LZZCNZ64D64A747W			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145

Cinque giorni settimanali di servizio

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità a effettuare anche dei turni di servizio al sabato e alla domenica.

Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 9.3.

La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.).voce 14

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

si rilascia attestato specifico di servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Temi	Ore
Pasquini Agostino	Le Istituzioni socio assistenziali: quadro giuridico e normativo e prassi operativa	17
Modulo: Caratteristiche e finalità dei servizi socio assistenziali; la normativa regionale di riferimento: la Legge 8/11/2000 n. 328 e la legislazione conseguente (vigente Legge Regionale n. 2/2003). La programmazione regionale e zonale. Gli attori pubblici e privati. Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e la loro trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona (ASP): aspetti normativo-giuridici. La rete dei servizi socio-assistenziali sul territorio della Provincia di Rimini. I diritti del cittadino.		
Formatore	Temi	Ore
Ronci Mariagrazia	La disabilità: il concetto di disabilità, metodologie di intervento in caso di disabilità psichica	7
Modulo: il modulo analizzerà le metodologie di intervento per lo sviluppo dell'autonomia personale in persone con disabilità intellettiva: – L'approccio alla disabilità – Crescita e sviluppo cognitivo/emotivo/relazionale – Costruire una relazione educativa – L'importanza dell'ascolto		
Formatore	Temi	Ore
Alessandrini Massimiliano	Il progetto individuale per le persone disabili: metodologia e prassi operative, dall'intervento sulla persona al lavoro con il territorio	5
Modulo: Il concetto di disabilità: excursus storico e sistemi di classificazione; Il progetto individuale: riferimenti normativi, modello teorico e ciclo del progetto. Analisi di casi concreti e prospettive d'intervento. Elaborazione di proposte progettuali in riferimento all'esperienza individuale di Servizio Civile. L'offerta dei servizi sul territorio in favore della popolazione disabile. Strutture semi-residenziali e residenziali, centri diurni, centri di aggregazione, attività di socializzazione.		
Formatore	Temi	Ore
Rivola Caterina Mordini Fabiana	La relazione d'aiuto	27
Modulo: la relazione d'aiuto ed educativa, empatia, accettazione, congruenza. L'autoconsapevolezza emotiva come base fondamentale per entrare in relazione.		

Il problem solving e il decision making per risolvere situazioni problematiche. La comunicazione verbale/non verbale e virtuale. Apprendere la competenza dell'ascolto attivo e l'utilizzo dei messaggi in prima persona per creare relazioni alla pari. La gestione della relazione con l'utenza disabile. La gestione della rabbia Analisi dei casi concreti Il rischio burn out La peer education (esempi) Analisi dei casi concreti Project work		
Formatore	Temi	Ore
Ceci Valentina	Attività socio-assistenziali sul territorio. Il ruolo degli Enti Locali nell'organizzazione e gestione delle attività socio-assistenziali	8
Modulo: Il Fondo per la non autosufficienza FNRA: nuove opportunità rivolte all'utenza target, il potenziamento dei servizi dedicati, analisi dei progetti, risultati attesi, sostenibilità e conferma delle azioni. Le azioni positive rivolte ai disabili. I Centri di aggregazione, le attività di socializzazione, i soggiorni climatici e termali, i trasporti, le iniziative intergenerazionali. Visita a Centri di assistenza e riabilitazione, incontro con gli operatori e li assistiti; analisi delle attività svolte, interazioni ed occasioni di coinvolgimento sociale, l'articolazione con i servizi istituzionali, il ruolo del Terzo settore.		
Formatore	Temi	Ore
Regione Emilia Romagna	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8
Modulo: Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti: • la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • introduzione alla valutazione dei rischi • organi di vigilanza, controllo, assistenza • rischi per la sicurezza e la salute • la valutazione dei rischi • cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo test finale di valutazione del Percorso formativo		

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 da svolgersi attraverso la metodologia della Formazione a Distanza utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

